capitale di L.st. 750.092. Ora la *sola* United Electric Tramways Company aveva per Londra, negli anni 1898-903, dovuto sottostare ad una spesa consimile per L.st. 745.000, astrazion fatta dai canoni annuali che aveva dovuto assumere verso i Borghi londinesi, e che corrispondevano ad un capitale (da ammortizzare pure nel termine della concessione) di L.st. 241.000; in complesso questa categoria di spese per la London United Company rappresentava L.st. 20.000 per miglio (m. 1069) di linea!

A nessuno dovrebbe sfuggire l'importanza di tale elemento sui termini della equazione studiata dall'Inchiesta.

Anzichè fra le aziende tranviarie municipali del Regno Unito ovviamente favorite dai Comuni, non gravate da esigenze degli Enti concedenti nè da termini brevi e modalità onerose di riscatto, e fra le aziende private dello stesso paese sottoposte a tutti questi pesi, il confronto riesce istruttivo fra lo sviluppo tranviario del Regno Unito e quello dell'Unione Nord-Americana, che è stato dovuto esclusivamente all'iniziativa privata. Ben vero, nella grande Repubblica la ricchezza è più diffusa, più alti i salari, maggiore la mobilità e più febbrilmente accentuata l'attività della popolazione, ma la densità di questa vi è sensibilmente minore. Invero la popolazione urbana degli Stati Uniti si ragguaglia al 44,6 % del totale, contro il 69 % nel Regno Unito.

Le venti maggiori città americane nel *1902* contavano complessivamente 12.854.897 abitanti, contro 14.771.518 abitanti, popolazione totale delle venti maggiori città britanniche nel *1905*; le prime possedevano miglia 5966 di linee tranviarie contro sole 1567 delle seconde, e la media per miglio di linea risultava di 2155 abitanti nelle prime contro 9426 nelle seconde.

L'obbiettivo massimo delle tranvie — la facilità di trasporti — fu dunque assai meglio raggiunto al di là che al di qua dell'Atlantico, senza contare che le tranvie urbane d'America sono in media esercite 18 ore sulle 24, e quelle inglesi solo 15, e che nelle sole metropoli americane si fa un servizio di tutta notte.

Ai dati trascritti (pag. 481-2) dal Cabiati è bene aggiungere questi del Commissario signor Clark.

Nel 1890 il Regno Unito aveva 948 miglia di linee. Nel 1902, *cioè dopo il periodo di universale espansione delle tranvie elettriche*, esso contava un totale di miglia 1484, con un aumento di sole miglia 536, contro le cifre di miglia 5783 e miglia 16.538 alle stesse date per gli Stati Uniti, che registrarono quindi un aumento *quasi venti volte maggiore*.

Nell'ugual periodo l'aumento dei passeggeri trasportati negli Stati